



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 45

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 13 dicembre 2016

Documento firmato digitalmente



L'anno 2016, il giorno 13 del mese di dicembre alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 410103 del 07/12/2016.

Presiede il presidente G. Guerello. Assiste il V. Segretario Generale V. Puglisi.

**DCXXIII COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO
AD ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO.**

GUERELLO – PRESIDENTE

Buongiorno a tutti. Seduta di Consiglio Comunale del 13 dicembre 2016. Saremo impegnati con due delibere, una mozione ed un'interpellanza.

Prima ci saranno le interrogazioni a risposta immediata.

**DCXXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX
ART. 54) DEL CONSIGLIERE BALLEARI IN
MERITO AL LUNA PARK.**

GUERELLO – PRESIDENTE

“L’ascensore che dovrebbe consentire l’accesso ai disabili è nuovamente rotto, è possibile prevedere una manutenzione costante o vogliamo creare barriere dove potrebbero non esserci?” Risponde l’assessore Crivello in sostituzione dell’assessore Sibilla.

BALLEARI (Pdl)

Mi spiace non ci sia l’assessore Sibilla in quanto gli avevo posto una domanda simile il 6 aprile del 2016. Aveva ad oggetto lo stesso impianto, quello che collega il sottopasso della fiera che avevo trovato chiuso e non funzionante ed avevo assistito ad una scena di famigliari con un disabile in carrozzella che non poteva entrare, pertanto avrebbero dovuto fare un altro giro.

Domenica mattina in concomitanza con il Luna Park e di Natale Idea, mi sono imbattuto nello stesso identico episodio.

L’ascensore c’è e sarebbe sufficiente una manutenzione di tipo ordinario per ovviare a questo tipo di inconveniente. Già viviamo in una città che ha molte barriere architettoniche, dove queste vengono eliminate se non si provvede con una costante cura e manutenzione, queste barriere diventano insormontabili, anche perché nel caso in cui non si potesse sopperire a queste, le persone agirebbero in



maniera diversa: il disabile in questione avrebbe fatto un altro tipo di giro, non sarebbe passato lì, non si sarebbe trovato di fronte ad un ascensore non funzionante, costringendo le persone che lo aiutavano a fare un giro dell'oca.

Chiedo solo una manutenzione costante ed ordinaria.

ASSESSORE CRIVELLO

L'ascensore non è rotto, la manutenzione è garantita dalla nostra azienda in house e l'ho verificato nelle ultime ore, ma questo non vuol dire che esiste una criticità, quella che lei ha sottolineato. Siccome io non amo fare tanti giri di parole, dico che a fronte di questa criticità noi non possiamo permetterci di penalizzare i disabili. Sono d'accordo con lei. Mi impegno nelle prossime ore a convocare una riunione per risolvere questo problema, perché siamo dinanzi ad un ascensore che non è pubblico, quindi la sua funzione è ad uso pubblico, ma solo per i disabili e questo attraverso l'utilizzo di una chiave. In alcune circostanze la fiera ha utilizzato per l'accoglienza dei disabili una cooperativa.

La verità è che bisogna mettersi attorno ad un tavolo e decidere chi fa che cosa: quando un disabile si presenta, l'ascensore dev'essere nelle condizioni di poterlo accompagnare abbattendo le barriere architettoniche. È un ibrido, non ha le caratteristiche dell'ascensore pubblico e per trasformarlo in tale bisognerebbe fare tutta una serie di operazioni complesse, ma questo non vuol dire che non possiamo e non dobbiamo affrontare nel giro di poche ore questa soluzione e risolverla. Io mi impegno.

BALLEARI (Pdl)

Le risposte dell'assessore Crivello solitamente mi danno soddisfazione ed anche questa volta c'è riuscito. Mi è piaciuto in modo particolare quello che lei ha detto: "di corsa". Sono sicuro che lei si impegnerà, perché non possiamo permetterci di creare barriere dove non esistono.

DCXXV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA RUSSO: «PROBLEMI DI SICUREZZA URBANA IN VIA FASSOLO E UNA POSSIBILE ESTENSIONE DELLE ORDINANZE OGGI APPLICATE NELLA ZONA DI SAMPIERDARENA».

RUSSO (Pd)

Il titolo dell'interrogazione penso sia abbastanza esaustivo dell'argomento da affrontare: via Fassolo e via Buozzi. Parliamo di problemi di sicurezza urbana di vario genere che meritano un monitoraggio ed un'attenzione particolare dell'Amministrazione. In particolare due mini market che non sono soggetti a



nessun restringimento, bensì hanno degli orari no stop che creano problemi per la vendita, con inosservanza di regole e comportamenti che configurano reato e stanno compromettendo questa zona che già presenta criticità.

L'attenzione oggi era all'Assessore per chiedere quali sono i possibili interventi urgenti circa questa situazione e suggerire sin da ora una possibile emanazione, un allargamento dell'ordinanza che al momento vige sul Sampierdarena, per cercare di arrestare il fenomeno che brevemente ho descritto e si sta ampliando.

ASSESSORE FIORINI

Grazie per la puntuale descrizione di questa problematica.

Io, prima di esporre quelle che sono le attività già svolte nell'area, do fin da ora la mia disponibilità per effettuare un sopralluogo unitamente ai responsabili di PM, perché dobbiamo individuare lo strumento più idoneo per affrontare le problematiche rappresentate.

Al momento via Fassolo viene interessata di rimbalzo dall'attività svolta da alcuni esercizi presenti su via Buoizzi. Sono stati oggetto di controlli da parte della Polizia Municipale, reparto commercio, e per quanto riguarda due di questi, nonostante i plurimi controlli, la situazione appare normalizzata.

Uno di questi è stato controllato quindici volte nel 2015 e tre volte sanzionato per vetro da asporto; nel 2016 diciassette volte, ma è sempre risultato in regola.

Un altro è stato sottoposto a nel 2015 a tredici ispezioni e sedici nel 2016.

Più problematico appare il terzo dove si è provveduto nel 2015 a quindici accessi ed a differenti sanzioni per inosservanza delle prescrizioni di impatto acustico, per consumo di alcolici sul posto e diciannove controlli nel 2016 con sanzioni per promozione e vendita alcol, inosservanza dell'esposizione prezzi, rumori udibili dall'esterno, accessibilità dei frigo.

La mia proposta è andare a verificare direttamente, perché occorre scegliere quello che è lo strumento più adeguato. Abbiamo la collaborazione della Polizia di Stato e dei Carabinieri al tavolo della Questura che ha iniziato in questo periodo ad effettuare una serie di operazioni congiunte, quindi di rinforzo possiamo provvedere a stimolare nell'ambito del Comitato per l'ordine per la sicurezza ed il tavolo di coordinamento che poi è più operativo, una presa in carico in questo senso.

Non escludo anche un'ordinanza, però sarebbe uno strumento forse eccessivo rispetto all'impatto. Si può calendarizzare un sopralluogo anche con i cittadini interessati per sentire da loro le problematiche e per avere un impatto positivo in tempi rapidi.

RUSSO (Pd)

Accogliamo l'occasione del sopralluogo. È evidente che c'è un problema di tempi e di velocità di intervento, perché proprio memore delle situazioni che



abbiamo vissuto nella zona di Sampierdarena, è bene intervenire prima che la situazione degeneri ulteriormente. Questa è una zona che soffre molto per una serie di motivi, c'è un tessuto commerciale che cerca di reggere, quindi ritengo che l'ordinanza sia uno buono strumento, ma non ne escludiamo altri.

Facciamo un sopralluogo, facciamo quello che è necessario fare, ma velocemente proprio per cercare di arginare la situazione e dare sollievo a questa zona nel più breve tempo possibile.

DCXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS: «SALA ROSSA RISERVATA AL PUBBLICO TRANSENNATA DA SETTIMANE A CAUSA DELLA CADUTA DI CALCINACCI».

DE BENEDICTIS (Gruppo misto)

Assessore, ci sono voluti quaranta giorni per trovare una catenella da mettere lì, il cellofan, lo scotch per fermarlo e fare due o tre buchi nel soffitto per rendersi conto che è veramente pericoloso. Io mi domando: quando si metterà in sicurezza questo settore della tribuna riservata al pubblico? Se si continua così rischiano anche i Consiglieri. Aspetto una risposta risolutiva come spesso sono le sue.

ASSESSORE CRIVELLO

Il 10 novembre abbiamo approvato una delibera per un finanziamento di 400.000 euro, perché a tutti gli effetti le criticità in questo palazzo storico sono più di una e derivano da fenomeni di infiltrazione. Noi abbiamo previsto interventi sul terrazzo di Palazzo Albin, il camminamento in uscita su Spianata Castelletto, il rifacimento di una serie di soffitti.

Se oggi dovessimo riaprire quel settore dovremmo posizionare un sistema di ponteggi e non credo valga la pena in vista di questi lavori. Se posizionassimo dei ponteggi e non interverremmo sulle infiltrazioni, la vera causa non sarebbe debellata.

L'impegno è legato a questa somma significativa mirata a tutti questi interventi di eliminazione di infiltrazione che sono le vere cause che determinano questi problemi.

DE BENEDICTIS (Gruppo misto)

Assessore, prendo atto della sua risposta. Speriamo che i lavori partano e guardiamo anche verso la sua destra, perché c'è il rischio che venga giù anche un pezzo di soffitto sui cursori.



DCXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI: «IN MERITO AI RIFIUTI INGOMBRANTI SI CHIEDE ALLA GIUNTA UN'INFORMATIVA SUL PIANO DI CONTRASTO ALLE DISCARICHE ABUSIVE».

PUTTI (M5S)

Analizzando alcuni articoli di quotidiani, emerge la situazione della lotta alle discariche abusive: dal 22 settembre al 7 ottobre sono state rimosse 35 tonnellate di rifiuti ingombranti; al 16 novembre 162 tonnellate. Rispetto a questo fenomeno, c'è da recrudescenza ed un aumento.

Di per sé è un fenomeno sicuramente negativo e pericoloso, che nasconde dietro tutta una serie di impatti sulla società civile non di poco conto, non banali nel senso che molto spesso si fa riferimento a chi deposita rifiuti ingombranti in determinate aree nascoste, come persone che praticano attività abusive o di sgomberi o di interventi di edilizi. Mentre da una parte e c'è chi lavora in regola e deve pagare somme significative per scaricare inerti o materiali ingombranti, dall'altra c'è la consuetudine negativa ad inquinare, oltre che a causare delle problematiche di ingombro che costano in maniera significativa alla comunità, e portano a fare una concorrenza sleale a chi ha questo tipo di attività.

Volevo sapere se c'era qualche novità rispetto alla riattivazione del ritiro per gli ingombranti, perché aiuta. Inoltre chiedo se non sia stata valutata qualche iniziativa, presa in altre città o in altri contesti urbani di proporzioni simili a Genova, per cercare di prevenire questo fenomeno. Capisco che sia impegnativo andare a presidiare zone che sono luoghi di consueto deposito, ma se si riuscisse a farlo per un periodo in modo da beccare queste persone che agiscono in maniera delinquenziale, probabilmente potrebbero mitigare, anche se temporaneamente, il fenomeno.

ASSESSORE PORCILE

Ha ben descritto il fenomeno nella sua gravità è una vera battaglia sulle strade della città, sui parchi e sulle cornici naturali del tessuto urbano.

Riprendo un po' più nel dettaglio, ringraziandola per l'onestà del suo intervento, gli sforzi che fa l'Amministrazione per recuperare rispetto ai danni subiti dalla collettività. Oltre ai servizi ordinari di Amio, sono stati appaltati alla stessa ditta, ulteriori prestazioni nell'ordine delle centinaia di migliaia di euro negli ultimi mesi e correttamente lei ha riportato dati che parlano di parecchie decine di tonnellate di rifiuti ingombranti e di pulizia di discariche abusive nei mesi da settembre a dicembre di quest'anno. Unitamente a questo, già all'inizio del 2016, l'Amministrazione aveva affidato a Amio incarichi per lo più legati alla rimozione di ingombranti e pulizia di discariche abusive in particolare legate a zone



esondabili, dove queste rappresentano un ulteriore problema oltre al danno ambientale conclamato in tutte le situazioni, per oltre un milione di euro.

Si tratta di finanziamenti, risorse, sforzi straordinari rispetto a quello che già la collettività paga per un servizio di normale rimozione dei rifiuti. Unitamente a questo, ci tengo a ricordarlo, di recente abbiamo anche deliberato il cosiddetto *patto per la bellezza*, poche risorse per supportare tutti quei cittadini che si adoperano per raccogliere quanto altri abbandonano sulle strade della città e con il supporto di Amio ripulire lo spazio pubblico. Dal punto di vista degli sforzi credo che si debba riconoscere al Comune un impegno enorme.

Bisogna migliorare indubbiamente nella parte dei controlli. Ho dati rispetto a pattugliamenti abbastanza significativi, quindi anche il controllo del territorio che lei auspica in realtà viene fatto ed è evidente che è più semplice farlo in zone dove è risaputo è noto che questo avviene con una certa frequenza, corso Perone per esempio.

Anche le sanzioni sono in costante ascesa, il che significa che anche dal punto di vista dei controlli qualche miglioramento c'è. Ci vorrebbe uno sforzo ulteriore che però le forze in campo cioè PM Ambiente, Polizia Municipale nel suo complesso ed operatori Amio, che hanno la possibilità di sanzionare, non sono del tutto adeguati a fronteggiare. Personalmente sto cercando di capire se anche altre figure, come le ex guardie volontarie della Provincia in virtù di corsi, iniziative svolte negli anni precedenti, hanno ancora la possibilità di supportare l'Amministrazione nell'attività di controllo e di verificare se e dove, anche se non sempre è un sistema efficace ed è possibile, introdurre sistemi di videosorveglianza.

Aggiungo, e so di essere assolutamente allineato con lei, che ci vorrebbe uno sforzo molto più significativo anche nel campo dell'educazione ambientale complessiva. Purtroppo il Comune in questo non ha competenza diretta e non ha risorse dirette. Qualche risorsa ce l'ha la Regione Liguria, ma difficilmente si intraprendono iniziative efficaci e forti di comunicazione in questo senso.

Tuttavia penso che le Amministrazioni e tutti gli enti ai vari livelli dovrebbero rafforzarla per far sì che almeno nei prossimi anni, quindi guardando un po' più a lungo periodo, diminuisca il fenomeno e le persone abbiano la coscienza diversa rispetto a questo tipo di comportamenti.

Dalle ore 14.25 assiste il Segretario Generale L. Uguccioni

PUTTI (M5S)

Grazie, Assessore. Purtroppo si confermano i dati preoccupanti riportati dalle testate di informazione. Sarà nostro compito cercare di recuperare iniziative che possano mettere insieme le risorse disponibili o il reperimento di queste, con la possibilità di effettuare prevenzione e controllo. Fornisco solo un altro dato, perché recentemente abbiamo fatto una Commissione esterna e ci veniva segnalato che in



qualche modo la presenza delle isole ecologiche potrebbe attirare discariche abusive. Dalla relazione di Genova 24 si evince che delle 162 tonnellate di rifiuti ingombranti portati via, 50 provengono dal Ponente, dove ci sono diverse isole ecologiche e 57 dal Levante, dove mi risulta non ce ne siano. Quindi non c'è assolutamente collegamento tra la presenza di isole ecologiche e il rischio di discariche abusive, almeno dai dati presentati.

DCXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA NICOLELLA: «PREVISIONE DI OCCUPAZIONE A SUOLO PUBBLICO AD USO COMMERCIALE IN PIAZZA CERNAIA».

NICOLELLA (Lista Doria)

Dell'uso commerciale di occupazione del suolo di una piazza del centro storico ne abbiamo già parlato in passato. Attualmente questa è dedicata allo spazio relazionale del quartiere, c'è un centro sociale per i ragazzi, attività di libera iniziativa dei cittadini.

Desta molto allarme - tanto che è stata organizzata una raccolta di firme - la notizia che ci sarebbe depositata una richiesta di occupazione suolo pubblico che potrebbe promuovere la vivibilità del quartiere stesso, ma in questo caso potrebbe interferire con lo svolgimento delle attività di cui parlavo prima.

Per evitare la preoccupazione dei cittadini e generare motivo di contrasto in un quartiere, che è stato ed è tuttora oggetto di attenzioni e di notevole investimenti da parte dell'Amministrazione, mi chiedevo se fosse possibile, anche alla luce dello spirito che ha animato il regolamento per la gestione dei Beni Comuni, destinare questa ed altre piazze che sono ad uso pubblico e non commerciale, ad uso relazionale del quartiere ed interdirne, sul modello di Piazza Cernaia, l'installazione di attività commerciali.

Non le chiedo semplicemente la conferma del fatto che non ci sia un progetto di installazione di dehor in piazza Cernaia, bensì l'indicazione, il suggerimento di pensare a soluzioni più definitive per questi luoghi di incontro.

ASSESSORE PIAZZA

Le confermo che non risultano ad oggi rilasciate concessioni occupazione suolo sull'area di Piazza Cernaia e comunque, a seguito della risposta che era stata già in sede di Consiglio e degli interessamenti della popolazione tramite gli uffici competenti, è molto chiaro che la destinazione di Piazza Cernaia è ad uso di iniziative del territorio di natura non commerciale.

Il suggerimento da lei avanzato, su cui avevamo fatto una discussione in Giunta, mi sembra assolutamente da cogliere. Bisogna adesso individuare, per una



questione di omogeneità sui municipi, quelle che possono essere delle piazze specifiche destinate alla socialità di quartiere, al gioco dei bambini, alla possibilità di incontro e quelle che possono essere invece destinate alla ristorazione ed al bar con l'apposizione di dehor.

NICOLELLA (Lista Doria)

Ringrazio l'Assessore per aver tranquillizzato i cittadini e per essersi impegnato a trovare una soluzione di destinazione definitiva di questa ed altre piazze a disposizione dei cittadini. Grazie.

DCXXIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LAURO: «TRENINO DI CASELLA, MOBILITÀ A SINGHIOZZO, INTERVENTI DELLA GIUNTA».

LAURO (Pdl)

La Regione ha stipulato un contratto di servizio con AMT del valore di 1.950.000 euro per dare alla mobilità tra Genova e Casella diciotto corse giornaliere del trenino con undici mezzi, di cui sette locomotive. Sempre Regione Liguria ha messo in sicurezza i ponti per rendere sicura la tratta. Ci sono stati danni per l'alluvione ed anche in questo caso la Regione ha messo sul piatto i soldi necessari in questo momento per dare la possibilità al trenino di Casella di non avere intoppi. In più, per la manutenzione, si è impegnata a pagare 720.000 euro.

Qual è il problema? In questo momento il trenino di Casella ha ricominciato, però lei mi insegna, perché abbiamo parlato tanto di mobilità, questa è una tratta indispensabile sia per i turisti che per i pendolari. Ricordiamo a chi ci sente che abbiamo fatto o 63.000 biglietti. Però le cose devono essere regolari, perché l'utenza deve sapere che può contare su un tipo di mobilità. Purtroppo AMT non è stata in grado, con una buona pianificazione degli interventi di manutenzione, di dare continuità, quindi ha dato anche un danno non indifferente sia di immagine, sia all'utente stesso.

So che purtroppo, nel contratto di servizio ci sono le penali ed in questo momento AMT deve pagarle alla Regione che riprende indietro parte degli introiti. Da Consigliera Regionale posso dire che sono giuste, perché se uno ha un dovere di contratto, deve assolutamente adempiervi, però queste penali vengono tolte alla mobilità cittadina, perché certamente sono dell'azienda.

La mia preoccupazione è: come facciamo a pungolare AMT in modo da scadenziare la manutenzione? Chiedo a lei di sapere che cosa intende fare AMT per pianificare una manutenzione, perché non si fermi più una linea così strategica ed importante.

**ASSESSORE DAGNINO**

Come lei ha detto AMT ha vinto la gara nel 2010, perciò il contratto è direttamente sottoscritto con Regione Liguria, ne consegue che la competenza del Comune di Genova è nulla da tutti i punti di vista. AMT, però deve fare le cose con serietà e ciò è stato fatto.

Nel 2010 quando la ferrovia Genova – Casella passò la gestione a AMT, era in condizioni distastrose e non viaggiava più. Si è ripartiti da zero. Era soltanto affidato il servizio al cosiddetto servizio sostitutivo cioè quello su gomma.

La Genova – Casella, l'abbiamo detto tante volte, ha un grande valore turistico straordinario che è stato dimostrato anche dai numeri che lei ha ricordato raggiunti con una forte campagna di promozione fatta dalla Regione ed in parte fatta dalla stessa AMT. Questo grande valore turistico si accompagna ad una straordinaria fragilità, come è noto.

Tutte queste interruzioni del servizio sono ascrivibili a motivazioni esogene: caduta di alberi, problema della via ferrata, dei ponti, dell'alluvione e naturalmente questa fragilità comprende anche i treni e le motrici, perché è il suo fascino ma è anche la debolezza della tratta stessa.

Ci sono state motrici verificate dal Ministero delle infrastrutture periodicamente come gli ascensori e come gli auricolari, essendo una ferrovia storica. Il fermo che c'è stato negli ultimi mesi, è stato causato da una situazione veramente eccezionale rispetto alle motrici. Certo, sono molto vetuste, sono antiche in parte, adesso è in pianificazione un intenso programma di revamping ed di manutenzione concordato tra l'azienda e la Regione che si spera possa portare dei risultati.

L'impegno è assoluto, dal 7 dicembre il servizio ha ripreso regolarmente. Si spera che questa campagna di manutenzione porti a risolvere, anche se non definitivamente, radicalmente il problema, proprio per l'estrema fragilità del sistema che, ribadisco, è parte del fascino e dall'attrattiva della Genova – Casella.

LAURO (Pdl)

Concordo assolutamente che il trenino ed i treni sono due cose diverse. In questo caso parliamo di trenino. Io penso che un buon politico deve partire dalla consapevolezza della sensibilità di questa tratta, delle motrici e soprattutto la delicatezza che anche l'azienda deve portare nella manutenzione.

Non parlo soltanto di motrice, ma anche nella velocità, perché essendo un territorio pieno di alberi, di problemi legati alla natura, ma bello proprio per quello, la consapevolezza che dobbiamo dedicare del tempo è assolutamente necessaria. Quindi già l'impegno della Giunta come portavoce di un'azienda partecipata del Comune al cento per cento è importante. Vediamo di monitorarlo insieme. Grazie.



DCXXX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE MUSCARÀ: «NUMEROSI DISAGI CHE SI MANIFESTANO DA QUALCHE ANNO NELLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA MARIO EMANUELLI A PEGLI. SI CHIEDONO NOTIZIE RELATIVAMENTE AI LAVORI NECESSARI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA STESSA ED AL GIARDINO DI FRONTE ALLA SCUOLA ORMAI ABBANDONATO DOVE UN TEMPO C'ERANO I GIOCHI PER I BAMBINI».

MUSCARÀ (M5S)

Volevo parlare di problemi relativi alle scuole. Pochi giorni fa è stato scritto un articolo nel quale si dice che il Comune si appresta a spendere 10.000.000 di euro per la ristrutturazione di diversi edifici scolastici, 6.000.000 già in atto e 4.000.000 in successivi progetti.

La scuola di cui voglio parlare oggi non fa parte dell'elenco di questi edifici nei quali è stato previsto un intervento: la primaria Mario Emanuelli, intitolata ad un importante storico Pegliese.

Ci sono problemi strutturali interni denunciati dai genitori, in un'aula pare che ci siano delle perdite d'acqua e quando piove vengono posizionati dei secchi per poterla raccogliere. Nelle stesse aule ci sono grossi problemi legati alle veneziane, a queste tapparelle che, essendo molto vecchie sono cadenti. Sono state oggetto di alcuni interventi da parte dei lavoratori in mobilità dell'ILVA: ne hanno rimosse alcune ma altrettante sono rimaste appese e non sono funzionanti. Questo causa un pericolo per i ragazzi che vi transitano sotto, nel caso in cui dovessero cadere. In più, dove sono state rimosse, non si riesce a fare lezioni perché la luce impedisce una buona situazione di luminosità, pertanto non si riesce a lavorare in condizioni ottimali.

Altro problema è legato all'esterno della scuola. Per accedere si deve transitare all'interno di un parco che delimita anche una struttura della A.S.L., è un'area attualmente non soggetta ad alcuna manutenzione, tranne a settembre un intervento da parte di Aster per tagliare la vegetazione oltre il metro. Da allora non è stato fatto più nulla. È un parco che non è chiuso, per cui chiunque vuole può accedere, spesso vi si trovano delle immondizie e peggio alcuni portano gli animali a defecare. I ragazzi sono obbligati a passare in questa zona. I genitori chiedono che il Comune si faccia carico di mettere in sicurezza il parco, visto che comunque è una via obbligatoria di accesso alla scuola e di fare l'opportuno manutenzione.

Ricordo che attualmente sono i genitori che provvedono al cambio dei sacchetti dell'immondizia nei cestini che sono in quest'area, cosa che dovrebbe essere assolutamente fatta da qualcun altro.



ASSESSORE CRIVELLO

In riferimento al suo richiamo sull'articolo del quotidiano, lo dico con grande umiltà, e penso di poter parlare a nome dell'assessore Boero, c'è molto da fare, ma credo che gli investimenti e gli impegni assunti dall'Amministrazione e dai municipi nel corso degli anni nei confronti delle proprie scuole, considerandole assolutamente prioritarie, essendo il luogo dove si educano i nostri ragazzi, sia sotto gli occhi di tutti. Indubbiamente alcune criticità esistono.

Prima di rispondere ci assicuriamo di verificare per sapere come interagire in questo caso con il consigliere Muscarà. Per quanto riguarda la parte verde, lo sfalcio è stato eseguito non molto tempo fa e secondo il municipio non esistono particolari problemi. Si è provveduto ad intervenire sulle siepi con delle potature in questo caso ed evidentemente nel periodo invernale in particolare il fogliame produce qualche difficoltà all'interno dei nostri parchi. Sono state intraprese delle azioni di volontariato che sono state in qualche modo supportate dal municipio con le modalità che caratterizzano naturalmente questo tipo di attività.

Per quanto riguarda la struttura esiste una criticità che in parte è quella che lei evidenziava, ma non esistono problemi alla struttura terminata circa sei anni e mezzo fa. Le infiltrazioni, è stato verificato, sono state provocate da una mancata manutenzione e pulizia della gronda. Questo capita, ma non va sottovalutato. La presenza di erbe, di foglie e quant'altro, visionando anche la copertura degli spazi, ha evidenziato questo aspetto. Per cui è evidente che questo non deve accadere, non deve succedere e bisognerà agire.

Sulle tapparelle io mi impegno, perché esiste indubbiamente una criticità, bisogna capire come approvvigionarsi ed io credo che si possa attingere ad un accordo quadro mirato su questo tipo di interventi.

MUSCARÀ (M5S)

Il mio intervento è iniziato proprio elencando quello che già attualmente il Comune sta facendo, un grosso sforzo per la manutenzione, di questo devo dargliene atto.

Prendo atto del suo impegno a risolvere i problemi che ha elencato. Per quanto riguarda il parco ritengo che si possa fare qualcosa di più, magari una manutenzione con cadenze quindicinali in modo da dare la possibilità di svuotare anche i cestini ed eventualmente rimuovere eventuali sporcizie che potrebbero essersi accumulate.



DCXXXI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE PIETRO: «PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LIGURIA E ECOCARBON. COME INTENDE COMPORTARSI LA GIUNTA DI FRONTE AL PERICOLO DI AUMENTO DI INQUINAMENTO».

GUERELLO – PRESIDENTE

Recentemente l'assessore Regionale Giampedrone ha stilato un protocollo d'intesa con Ecocarbon per bruciare CSS nelle centrali elettriche Liguri.

Considerato che appare che la Regione spinga per questo tipo di utilizzo dei rifiuti mentre il piano metropolitano di Genova ed il piano industriale di Amio sono volti al recupero spinto di materia, come intende la Giunta genovese comportarsi di fronte al pericolo di aumento dell'inquinamento e dei costi derivanti dall'uso del CSS?

DE PIETRO (M5S)

Non sono rimasto piuttosto stupito del fatto che la Regione Liguria abbia firmato questo protocollo d'intesa con Ecocarbon, consorzio dei fabbricanti di CSS - Combustibile solido secondario - che qualcuno di ostina a chiamare *prodotto combustibile ecologico*, mentre si tratta di plastica ed altri materiali tutti mischiati insieme, sminuzzati e poi vengono bruciati in forni che non sono assolutamente in grado di brucarli senza produrre diossina. Stiamo parlando dei forni delle centrali termoelettriche e nel caso ci fossero, per fortuna pare che in Liguria non ce ne siano più, di impianti di fabbricazione di calce e cemento. Quindi altri impianti che necessitano di una fonte di calore.

Non siamo assolutamente allineati con quello che è il piano metropolitano ed il piano di Amio che avevano indicato il CSS come una soluzione assolutamente da scartare, essendo da privilegiare quella del recupero spinto di materia per la frazione del rifiuto che non è differenziato.

Ricordo che oggi siamo circa al 30% a Genova e la legge regionale indica il 65% come target da raggiungere. Siamo quindi molto preoccupati su questa cosa, perché mentre Genova e la Provincia metropolitana spingono per un utilizzo dei materiali di recupero dalla frazione indifferenziata, purtroppo la Regione va nella direzione esattamente opposta.

Nel piano di Amio, il CSS era stato indicato come sconveniente dal punto di vista economico rispetto al recupero di materia, per cui crediamo anche che da questo punto di vista forse ci potrebbe essere perlomeno un'informativa alla Corte dei Conti nei confronti della Regione Liguria che spero che il Comune di Genova e la Città metropolitana si prendano in carico di fare, in quanto ormai è dimostrato che il CSS è antieconomico oltre che inquinante.

Vorrei sapere qual è l'intenzione del Comune contro questo provvedimento.

**ASSESSORE PORCILE**

Le do una risposta prettamente politica e mi riservo di verificare quali possono essere gli atti concreti ed amministrativi che le Amministrazioni comunali e metropolitane possono adottare.

Per quello che riguarda la questione che solleva, si è già risposto in parte da solo nel senso che al di là dello specifico protocollo cui fa riferimento, la Regione Liguria non brilla per consultazione con le proprie Amministrazioni comunali nelle scelte che adotta. Nel caso specifico mi pare rilevi anche alcune contraddizioni forti con altre recenti iniziative normative che invece sembravano andare nella direzione di una raccolta differenziata e soprattutto di un riuso ed un recupero molto forte. Fermo restando che anche in quel caso, dove dal punto di vista della sensibilità ambientale e dell'obiettivo politico di lungo periodo invece il Comune può essere concorde con l'iniziativa regionale, la Regione Liguria non ha brillato in termini di risorse messe a disposizione delle Amministrazioni comunali per arrivare a quei risultati.

Io non posso che confermarle che nulla cambia nella programmazione dell'Amministrazione, né gli obiettivi che ci siamo dati, né gli indirizzi che questo Consiglio Comunale ha dato alla Giunta, né quelli che la Giunta ha dato alla sua azienda: mirare ai sistemi di raccolta differenziata molto spinti che con grande difficoltà stiamo iniziando ad adottare su parte del territorio cittadino e faremo in modo ancora più significativo nel corso del prossimo anno, investendo nel porta a porta in particolare circa un terzo della città.

Intendiamo proseguire in quella direzione, non c'è spazio per altri sistemi e modalità. Le iniziative della Regione non devono far venire alcun dubbio rispetto al fatto che questi restano gli obiettivi e gli indirizzi che l'Amministrazione si è data.

DE PIETRO (M5S)

Vorrei ribadire il fatto che per la Costituzione italiana, appena salvata dal voto del referendum, la questione rifiuti è una questione meramente comunale e soltanto la sottoscrizione da parte dei Comuni di accordi che levino la propria giurisdizione e la trasmettono alla Regione, potrebbe in qualche modo interferire con i piani comunali.

Spero che questo non avvenga per Genova.

L'altra cosa che volevo ribadire è il fatto che il CSS non è considerato un rifiuto, ma un prodotto, per cui potremmo veder arrivare nella Regione Liguria CSS proveniente da altre Regioni. Quindi anche se noi arrivassimo al 100% di raccolta differenziata potremmo avere l'aria appesantita da altre provenienze dove lo stesso tipo di attenzione al rifiuto non viene prestata.



DCXXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIANA: «DISAGI AI RESIDENTI DI VIA XX SETTEMBRE 11 A SEGUITO DI ALLACCIO IDRICO PER LOCALE ASSEGNATO AI PROFUGHI».

PIANA (Lega Nord Liguria)

Invito l'assessore Boero, qualora non avesse gli elementi per poter rispondere compiutamente, a farsi carico cortesemente di rappresentare all'assessore Fracassi le richieste che sto per avanzare.

Il civico 11 di via XX Settembre è già noto alle cronache, in particolare dall'estate scorsa, quando in maniera scellerata è stato scelto come luogo nel quale prevedere la presenza di profughi ed è andata all'attenzione delle cronache per delle difficoltà rispetto all'approvvigionamento idrico.

In allora si volle far passare il passaggio di mancanza di accoglienza da parte dei cittadini genovesi residenti e del contesto economico produttivo che si sviluppa intorno a quell'immobile, riportando delle informazioni non vere. Sta di fatto che sicuramente un immobile che è stato adibito per anni a un archivio non aveva le caratteristiche né le utenze alla portata per poter ospitare più di una decina di persone, con le conseguenti necessità igienico – sanitarie.

Siamo stati recentemente contattati dai residenti di quel civico che ci hanno rappresentato la problematica dovuta alla mancanza di pressione e di disponibilità di acqua nei loro alloggi, attribuita ad un allaccio volante che, per ovviare alle difficoltà riscontrate - per aggirare in qualche modo le regole anche urbanistico edilizie di questa Amministrazione comunale così come di molti altri Comuni in Italia - sembrerebbe che sia stato effettuato un allaccio dagli uffici di Aster che insistono in questo immobile e che attraverso questo allaccio sia stata incrementata la portata all'interno del civico utilizzato per ospitare i profughi.

Evidentemente l'utilizzo maggiorato dell'acqua da parte degli stessi ha comportato e sta comportando disagi per i residenti che si vedono logicamente diminuire la portata e la pressione e quindi hanno le difficoltà del caso.

Credo che questo sia un fatto molto grave, chiedo di sapere se realmente questo è quello che è avvenuto, cioè se si è avviato ad una carenza strutturale degli immobili utilizzati per l'accoglienza di questi individui attraverso questa sorta di sotterfugio e di conoscere qual è l'orientamento dell'Amministrazione che mi auguro voglia intervenire per verificare e riportare la situazione nei canoni della regolarità grazie.



Alle ore 15.00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	A
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
7	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
8	Burlando Emanuela	Consigliere	P
9	Campora Matteo	Consigliere	P
10	Canepa Nadia	Consigliere	P
11	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
12	Chessa Leonardo	Consigliere	P
13	Comparini Barbara	Consigliere	P
14	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
15	De Pietro Stefano	Consigliere	P
16	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
17	Gioia Alfonso	Consigliere	P
18	Gozzi Paolo	Consigliere	P
19	Grillo Guido	Consigliere	P
20	Lauro Lilli	Consigliere	P
21	Lodi Cristina	Consigliere	P
22	Muscara' Mauro	Consigliere	P
23	Musso Enrico	Consigliere	P
24	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
25	Nicolella Clizia	Consigliere	P
26	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
27	Pandolfo Alberto	Consigliere	A
28	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
29	Pederzoli Marianna	Consigliere	P
30	Piana Alessio	Consigliere	P
31	Pignone Enrico	Consigliere	P
32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
34	Russo Monica	Consigliere	P
35	Salemi Pietro	Consigliere	A
36	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
37	Villa Claudio	Consigliere	P



Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Farello Simone	Consigliere	D
2	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	D
3	Mazzei Salvatore	Consigliere	D
4	Veardo Paolo	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 38 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Dagnino Anna Maria
5	Fiorini Elena
6	Lanzone Isabella
7	Miceli Francesco
8	Piazza Emanuele
9	Porcile Italo

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

ASSESSORE BOERO

Io mi limito a leggere la relazione che ho chiesto alla segreteria dell'assessore Fracassi, riservandomi, come da lei richiesto, di farmi promotore perché la richiesta sia più completa.

“La Prefettura di Genova in data 7 settembre ha comunicato all'Amministrazione del condominio l'intenzione di procedere alla posa in facciata di una tubazione per alimentazione idrica in relazione all'appartamento interno 3 di proprietà del demanio al momento utilizzato per esigenze correlate all'accoglienza di emigranti. L'intervento in parola, realizzando un approvvigionamento diretto ed esclusivo per il predetto appartamento che avrebbe modo di isolarsi dall'impianto condominiale, si rende necessario per potenziare la disponibilità della risorsa idrica per i locali in uso della Prefettura. L'assemblea condominiale nella riunione del 4 ottobre 2016, ha rigettato la richiesta formulata dalla Prefettura. La delibera condominiale è stata impugnata dagli uffici della Prefettura per il tramite dell'Avvocatura dello Stato. Con l'ordinanza del 30 novembre 2016 il TAR di



Genova, accogliendo ricorso cautelare proposto dalla Prefettura, ha sospeso la delibera condominiale in argomento”. Per completezza di informazione, la segreteria dell’Assessore scrive che “Si rappresenta che nell’immobile in parole sono ospitati solo nuclei famigliari con bambini per un totale di venti persone”.

Questa è la risposta scritta che mi è pervenuta dagli uffici. Mi riverso come da lei richiesto di sensibilizzare sul tema l’assessore Fracassi.

PIANA (Lega Nord Liguria)

Assessore, la ringrazio di estendere la richiesta di ulteriori precisazioni.

Direi che già dal quadro che ha illustrato è evidente come da una parte lo Stato impone delle scelte ai cittadini sudditi e dall’altra qualcuno continua a fare gli affari propri. Quando i cittadini hanno cercato, attraverso atti legittimi e delle misure di porre dei paletti e di salvaguardare un certo tipo di situazione, tutte le istituzioni sono state pronte ad affossare, a non tenere conto delle loro esigenze. Quando invece si devono attuare scelte scellerate, calate sulla testa della gente, non ci si ferma di fronte a nulla ed addirittura la Prefettura arriva ad impugnare una delibera di un condominio e ricorrere al TAR, impegnare anche fondi dell’Amministrazione pubblica per forzare la mano ed arrivare a fare in maniera coatta un allaccio in termini abusivi, contro il volere degli altri condomini, per fornire un immobile, un appartamento che era stato destinato ad altri usi e che si è voluto invece destinare all’ospitalità dicendo peraltro che sarebbe stato riservato a non più di una decina di persone ma, come da lei stesso annunciato, attualmente siamo arrivati già a venti. Questo è un esempio di vergognosa imposizione da parte della macchina del governo e delle amministrazioni pubbliche nei confronti della gente.

DCXXXIII

MOZIONE D’ORDINE DEL CONSIGLIERE PUTTI
PER CHIEDERE CONFERENZA CAPIGRUPPO PER
PROGRAMMA LAVORI.

PUTTI (M5S)

Abbiamo concordato insieme di chiedere una conferenza capigruppo, vista la mole di documenti, per ragionare un attimo sull’ordine dei lavori.

GUERELLO – PRESIDENTE

È un’idea opportuna. Ricordo che era stato deciso di svolgere la conferenza capigruppo per i lavori dopo la fine della prima delibera. È meglio anticipare. Suspendo il Consiglio.

Dalle ore 15.08 alle ore 15.35 il Presidente sospende la seduta



DCXXXIV DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0168 PROPOSTA N. 34 DEL 23/06/2016. MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO PER LA TUTELA E IL BENESSERE DEGLI ANIMALI IN CITTÀ .

GUERELLO – PRESIDENTE

La delibera posta al punto uno dell'ordine del giorno di oggi ha visto il deposito di 127 emendamenti e 18 ordini del giorno ed ancora ne stanno arrivando. In più sono state fatte modifiche dalla Giunta per cui potrebbe essere richiesto un approfondimento per poterle valutare a pieno.

Su queste considerazioni la conferenza capigruppo ritiene che la delibera, anziché un'ipotesi di esame di tutta questa documentazione, senza che gli uffici e l'Assessore possano avere avuto il tempo di esaminarla, possa essere non opportuna.

Segnalerei intanto questa mia fotografia di situazione, che poi verrà emendata da qualche Consigliere, per sapere prima di tutti questi interventi se la Giunta ha qualche cosa da dirci.

ASSESSORE PORCILE

Io prendo atto di quanto avete condiviso a capigruppo e l'organizzazione dei lavori del Consiglio spetta a voi. Devo dire, dando un'occhiata nei pochi minuti concessi prima e durante il Consiglio a tutti gli emendamenti, che in realtà una larga parte di essi sono superati nella forma e nella sostanza dal testo ultimo consegnato dalla Giunta.

Tuttavia, anche solo la parte strettamente formale a cura degli uffici, può richiedere effettivamente diverse ore di lavoro, quindi se si tratta di immobilizzare i lavori del Consiglio pomeridiano per quanto mi riguarda non c'è alcun problema a discuterla - nella versione che spero nel frattempo tutti i Consiglieri possano acquisire per non presentare emendamenti già superati dal nuovo testo – e votarla martedì prossimo.

GUERELLO – PRESIDENTE

L'Assessore è disponibile a ritirare la delibera.

ASSESSORE PORCILE

Sono disponibile a ritirare la pratica. Credo di avere il diritto di spiegare le ragioni per cui lo sto spiegando che non sono legate al merito dei vostri emendamenti, ma all'organizzazione dei lavori.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

In conferenza capigruppo abbiamo mirato ad uno svolgimento idoneo dei lavori odierni ed a deliberare. Abbiamo chiesto, visto il tanto materiale da esaminare, se ci fosse la disponibilità della Giunta ad un ritiro.

Ha detto che la ritira, passiamo a fare un'altra delibera.

LAURO (Pdl)

Presidente, voglio fare una sintesi, perché ci stanno ascoltando tante persone. L'Assessore la ritira perché o va a casa o va a casa. Doveva fare delle Commissioni. Sono stati fatti 128 emendamenti, vuol dire che il regolamento non è accettato dall'aula.

Il consigliere Pastorino ha chiesto espressamente di fare un tavolo con le associazioni.

GUERELLO – PRESIDENTE

Preso atto che la quantità di documenti è enorme, che la delibera va o migliorata, o ritirata, o riesaminata, o approfondita lo abbiamo detto tutti.

È stata chiesta informalmente una disponibilità all'Assessore a non esaminare oggi la pratica e lui ha detto – motivando la sua disponibilità – che ha desiderio di arrivare ad un documento più condiviso, ritirando la pratica.

GRILLO (Pdl)

Prendo atto che l'Assessore ha ritirato la pratica e non possiamo che esserne soddisfatti. Se la pratica viene ritirata bisogna riaprire le consultazioni, si apre il dibattito in Commissione.

GUERELLO – PRESIDENTE

Volevo chiudere il discorso, ma se do la parola ai Consiglieri, poi darò la parola all'Assessore.

VILLA (Pd)

Il ritiro della delibera ci basta nel rispetto del lavoro che abbiamo fatto in tutte le Commissioni e di tutte le persone che sono state audite per collaborare insieme a far sì che questa proposta di delibera e questo regolamento si modificassero. Sono tra quelli che hanno presentato emendamenti, non credevo e non credo che fosse tempo perso. Quindi per noi se la ritira vuol dire che avevamo ragione probabilmente nel dire che il documento ad oggi era sbagliato. Per noi ritirare significa non ripresentarla più.

**BALLEARI (Pdl)**

Spesso le parole volano, però bisogna dargli il peso giusto. Inizialmente l'assessore Porcile ha parlato di rinvio a martedì prossimo e poi che la pratica sarebbe stata ritirata.

Pertanto il documento, ritirato, non esiste più, si deve ricominciare da capo con le consultazioni necessarie richieste e non soltanto con alcune.

È un fallimento politico, perché una delibera presentata da un Assessore del PD, emendata con almeno 18 emendamenti da parte del suo stesso partito, è di per sé un fallimento.

Sarebbe opportuno non solo che l'Assessore ritirasse la propria delibera, ma che si dimettesse anche perché è sfiduciato non soltanto dalla minoranza, ma anche dalla sua maggioranza. Questo dovrebbe essere chiaro, perché ha un modo di comportarsi e di agire che non va bene. Ci sono state delle forzature e queste sono inaccettabili.

PIANA (Lega Nord Liguria)

Vorrei che l'Assessore dicesse chiaramente che la proposta numero 34 del 23 giugno 2016 "Modifiche al vigente regolamento per la tutela ed il benessere degli animali in città" è ritirata.

Questo significa che non esiste più e le future modifiche del regolamento devono essere prima adottate in Giunta e poi sottoposte alle competenti Commissioni consiliari per l'iter che deve condurle all'approvazione in aula.

Il problema è politico, oltre che di incapacità politico – amministrativa, perché la questione è stata evidenziata in moltissime sedute di Commissioni nelle quali ci siamo sempre posti in maniera propositiva ed abbiamo avanzato degli emendamenti tutti respinti. Siamo andati avanti per mesi con il testo tale e quale a quello predisposto e licenziato dalla Giunta, dev'essere chiaro che questa è la pietra tombale su questo percorso di modifica.

Dev'essere altrettanto chiaro che c'è un problema all'interno della maggioranza che poco fa - per voce di un autorevole collega esponente del Partito Democratico - si è dichiarata contenta sulla posizione di ritiro della pratica.

Quindi per chiarezza anche nei confronti dei cittadini e di tutti noi, chiederei che fosse messo agli atti per voce dell'assessore Porcile non attraverso l'interpretazione del Presidente Guerello, che la pratica è ritirata e non rinviata.

DE PIETRO (M5S)

A me dispiace che l'Assessore sia dovuto arrivare al punto di ritirare questa proposta di delibera. Il problema degli emendamenti è colpa sua, perché abbiamo ricevuto soltanto questa mattina il documento completo in cui la Giunta indica anche le richieste delle associazioni che erano state spiegate nell'ultima Commissione. C'era la promessa da parte della sua persona di farci avere per



tempo questo documento in cui spiegava chiaramente cosa accettava e cosa non accettava delle ultime richieste delle associazioni.

Faccio notare che il documento è arrivato ufficialmente questa mattina, probabilmente perché ieri mi sono attivato, urlando un po' con gli uffici, sul fatto che ancora non c'era stata risposta da parte dell'Assessorato.

Mi dispiace, perché avrei preferito non dover ricominciare a spendere soldi per andare avanti su questo progetto.

GIOIA (Udc)

Nonostante le quattro Commissioni e le audizioni di tutte le associazioni ritenute idonee per portare il loro contributo per migliorare un regolamento che era stato scritto in maniera veramente cattiva, oggi sono stati presentati un'enormità di documenti tale da modificare completamente il regolamento presentato. La giustificazione è questa: quando parliamo e facciamo la sezione di bilancio ci sono solitamente 300 – 400 emendamenti ed ordini del giorno e non per questo viene ritirato e non si discute. È evidente che sono le dinamiche che mettono il Consiglio di fronte ad una maggioranza ed in particolar modo l'opposizione dei confronti di una maggioranza.

Il problema qui è diverso, Assessore, lei oggi deve ritirare una sua delibera, perché altrimenti non avrebbe avuto i voti della sua stessa maggioranza. Il regolamento è scritto male ed a questo dobbiamo aggiungere che chi dovrebbe sostenerla ed approvarla oggi non le avrebbe dato il consenso. Lei viene in aula e ritira la delibera.

Per questo motivo le dico che lei dovrebbe fare un altro atto: dimettersi. Lei non è stato costretto dagli emendamenti, che stanno nella dinamica di un'aula consiliare, è che lei oggi nella sua delibera, nel suo documento che sottopone al Consiglio non avrebbe avuto la maggioranza da parte di chi dovrebbe sostenerla dal punto di vista politico.

MUSSO V. (Lista Musso)

Condivido quanto è stato detto finora.

L'Assessore ha esordito rinviando la pratica al prossimo martedì viste le modifiche. Rinviarla così com'è, con le modifiche che io ho letto questa mattina, ma mandate otto giorni fa, non vanno a coprire i 119 emendamenti presentati.

Anch'io non sono d'accordo su un rinvio.

Poi ha detto che la pratica sarebbe stata ritirata e come tale, chiedo che voglia dire ripresa da capo in tutti i sensi.

FARELLO (Pd)

Vorrei chiarire un po' di cose. Chi amministra deve avere un obiettivo solo, imprescindibile, fare il migliore provvedimento possibile con la maggiore condivisione possibile dei suoi interlocutori, che siano questi i gruppi consiliari che



si formano nell'aula, che siano questi gli interlocutori nella città diversamente rappresentata in base a quelli che sono gli oggetti dei provvedimenti. Tanto più è importante questo obiettivo se si tratta di un regolamento, perché un regolamento istituisce norme di comportamento generale che si presume e si auspica che non debbano essere modificate in tutti i cicli amministrativi, ma abbiano un minimo di stabilità nell'ambito di quelle che sono le cose che cambiano.

È un regolamento che si presenta alla discussione consiliare con proposte della Giunta a ridosso del voto e con la difficoltà da parte dei Consiglieri di poter valutare se è stato recepito o meno quello che è stato discusso nelle Commissioni.

Secondo. Evidentemente questo lavoro di sintesi, al di là dei tempi di comprensione, non è stato sufficiente. Su un regolamento e non su una pratica di impostazione politica - perché questa è sempre atto amministrativo quando si tratta di delibera, ma presuppone un conflitto aperto - ci si dovrebbe auspicare un grado di condivisione maggiore.

Noi siamo per tentare di ottenere un provvedimento che corrisponda sia agli obiettivi dell'Amministrazione che a quelli del Consiglio, ovvero un provvedimento che abbia il maggior grado di sintesi di consenso possibile. Per fare questo il rinvio non è sufficiente, ma non dal punto di vista politico, dal punto di vista tecnico, perché vorrebbe dire prendere questa delibera, tornare martedì prossimo senza essere vincolati ad un lavoro sul merito.

Il ritiro è lo strumento tecnico a disposizione della Giunta che permette di tornare in Commissione, rivalutare la delibera sulla base degli emendamenti e su quello che lei avrebbe accettato e tornare in Consiglio con un provvedimento che a quel punto è sottoposto al giudizio politico dell'aula che è libera di presentare altri emendamenti la prossima volta, sperando di no.

Il vero fallimento politico è quando non passa una delibera, non quando passa dopo la condivisione anche con il Consiglio. Quando passa modificata con il consenso di tanti invece è un successo politico. Quindi io la invito ad usare lo strumento tecnico del ritiro perché è a tutela del suo provvedimento, mentre il rinvio la ributta nella stessa condizione di oggi però martedì prossimo.

Non è interesse di nessuno, né tantomeno dell'Amministrazione.

ASSESSORE PORCILE

Prima di tutto confermo la mia disponibilità a ritirare la pratica e riavviare le consultazioni del caso quindi ripassare in Giunta e sentire i Municipi.

Vorrei dire qualcosa rispetto agli interventi dei Consiglieri.

Consigliera Lauro, lei non ha seguito con particolare attenzione e frequenza il dibattito che c'è stato nelle Commissioni ed il percorso partecipativo che abbiamo fatto prima, né il confronto su altri emendamenti che lei infatti ripropone.

Non ho nessuna difficoltà al ritiro della pratica.



Ci sono state modifiche introdotte negli ultimi giorni e mi spiace che su queste i Consiglieri non abbiano avuto il tempo di fare le loro valutazioni, presentando emendamenti che erano superati.

Una larga parte delle modifiche presentate chiedono semplicemente di riferire al Consiglio Comunale rispetto ad adempimenti e relazioni di attività che sarebbero state accolti.

Ad ogni Commissione è stato fornito un testo del regolamento con le varie modifiche proposte dai Consiglieri e dai gruppi e successivamente accettate. Sono tutti passaggi che la consigliera Lauro non ha seguito. Se ritiro la pratica avrà il tempo di leggere il regolamento nella versione attuale ed in quella che perverrà.

Ritiro la delibera.

DCXXXV

DELIBERA DI CONSIGLIO 0377 17/11/2016.
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEI CONSIGLIERI VASSALLO, BALLEARI, BARONI, BRUNO, CARATOZZOLO, DE BENEDICTIS, GIOIA, GOZZI, GRILLO, LAURO, MAZZEI, MUSSO ENRICO, MUSSO VITTORIA, PASTORINO, PIANA E REPETTO, AI SENSI DELL'ART. 51 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. RICOLLOCAZIONE DEL MERCATO DI MERCI VARIE DI SESTRI PONENTE.

LODI (Pd)

Presento tre emendamenti alla proposta di delibera in oggetto.

Il primo è un emendamento che in qualche modo recupera la discussione fatta in aula in ben due Commissioni ed in altri momenti di confronto, in cui si fa riferimento alla valutazione da parte della Conferenza dei servizi che ad oggi non si è ancora espressa proprio rispetto alla necessità che ci sia una dichiarazione di compatibilità o meno tra il funzionamento della struttura di futura realizzazione del mercato, perché il tema è proprio questo. È evidente che se non ci sarà la possibilità di rendere la convivenza compatibile con i lavori, il mercato ha la necessità urgente di trovare un'altra collocazione.

L'emendamento due inserisce della parte non dispositiva, ma di premesse, l'attenzione al parere atteso della Conferenza dei servizi. Chiediamo che venga introdotto "Visto che atteso il parere della Conferenza dei Servizi che dovrà esprimersi sulla compatibilità tra il funzionamento della struttura di futura realizzazione ed il mercato di merci varie".

Premesso che stiamo attendendo questo parere, di cui abbiamo avuto in parte alcune relazioni che sono state presentate alla Conferenza dei servizi, con



l'emendamento 1 chiediamo che il punto 1 venga sostituito. Se si esprimerà sulla compatibilità e l'esistenza dei lavori e del mercato tutto deve rimanere così. Nel caso in cui la Conferenza dei Servizi esprimesse parere di non compatibilità a quel punto diamo mandato alla Direzione Sviluppo Economico per quanto di competenza di predisporre immediatamente l'iter amministrativo con i tempi definitivi nei punti successivi che non vanno a modificarsi per una diversa collocazione temporanea e sperimentale del mercato.

L'emendamento 3 chiede di eliminare il punto 2 perché la delibera identifica uno specifico sito di trasferimento e quindi era anche allegata la cartografia delle vie che erano state definite. Facendo la modifica del punto 1 chiediamo l'abrogazione del punto 2.

Gli emendamenti vanno nella direzione di non escludere lo spostamento, chiedendo di considerarlo da effettuare e da dare come responsabilità alla Direzione qualora la Conferenza dei servizi definisca la non compatibilità.

VASSALLO (Percorso Comune)

Dovendo dare un parere sull'emendamento ed essendo tanti i Consiglieri comunali firmatari e presentatori, chiedo cinque minuti di sospensione, di modo che tutti i proponenti possano esprimere una valutazione unitaria.

GUERELLO – PRESIDENTE

Sospendo per dieci minuti.

Dalle ore 16.10 alle ore 16.24 il presidente sospende la seduta

VASSALLO (Percorso Comune)

La nostra valutazione è negativa rispetto a tutti e tre gli emendamenti. Le motivazioni saranno espresse in sede di dichiarazione di voto.

GUERELLO – PRESIDENTE

Dichiarazioni di voto.

VASSALLO (Percorso Comune)

Faccio la dichiarazione di voto sia per gli emendamenti che per la delibera, essendo correlati.

Al di là del merito di cui abbiamo discusso, sostenendo tesi opposte e legittime di valutazioni concrete importanti, ormai il cuore è istituzionale e così la valutazione che dobbiamo.

Il comportamento in quest'ultimo periodo dell'Amministrazione è politicamente ed amministrativamente disdicevole. Questa è un'iniziativa che alcuni Consiglieri hanno fatto per stimolare una decisione che doveva essere assunta anni fa. È stata approvata una mozione da parte del Consiglio Comunale un



anno e mezzo fa, ma non è stata messa in atto dalla Giunta e questo ha reso necessario presentare una delibera. Nel corso dell'esame in Commissione della delibera è sorto il problema della compatibilità dei lavori di ristrutturazione integrale e quindi della necessità di spostare il mercato. L'Assessore e qualche Consigliere Comunale il primo dicembre ci hanno detto che ci sono valutazioni e progetti di compatibilità, cioè che la contemporaneità dei lavori e dello svolgimento del mercato era possibile ed è stata distribuita una valutazione di un privato progettista della ristrutturazione integrata, però doveva essere distribuito anche il parere della mobilità che già esisteva. Evidentemente non sapevano che c'era un parere contrario in sede di conferenza dei servizi della mobilità, sostenendo che non era possibile lo svolgimento di lavori e mercato insieme.

Ieri ci è stato distribuito il parere della conferenza dei servizi della mobilità che sostiene testualmente: "Viste le integrazioni con l'apposizione di paletti e catenelle nella fase di svolgimento del mercato, costituisce separazione fisica tra la carreggiata ed il flusso pedonale".

Adesso questo emendamento che ci dice? Che nel caso in cui si verificasse la non compatibilità, che sappiamo già che c'è, si può immaginare di cambiare parere. Io considero questa una valutazione dilatoria.

Già il fatto che i Consiglieri Comunali debbano prendere un'iniziativa per assumere una decisione che è di competenza dell'Assessorato al commercio è qualche cosa che è un'offesa a tutte le istituzioni, a noi stessi che siamo qua dentro.

Tutta questa vicenda è un ulteriore elemento di dilazione di modo che si fa passare delle tempo senza decidere. I problemi quando non si affrontano si macerano, si costruiscono delle lacerazioni nel tessuto della città.

Decidere non è una parolaccia, ma è il dovere che i cittadini ci hanno richiesto nel momento in cui ci hanno eletti. Riesco anche a capire che Assessori che non sono stati eletti, che non devono rispondere ai cittadini, possono disinteressarsi di questa funzione, ma la responsabilità istituzionale è qualche cosa che va richiamata.

LAURO (Pdl)

Questa vicenda la seguiamo da troppo tempo. Assessore, per l'indotto degli ambulanti, del mercato vuol dire portare lavoro.

A parte questo, qui c'è un dovere istituzionale, l'aula ha votato una cosa, il Partito Democratico in maniera autoritaria e renziana ha voluto trovare vie di fuga.

Noi siamo contrari all'emendamento ed assolutamente favorevoli alla delibera per tantissime ragioni, soprattutto perché dà lavoro. Non tutti saranno contenti di questa decisione, ma l'ha deciso l'aula.

Non si può piacere a tutti, bisogna fare una sintesi con se stessi e con il territorio, scegliendo non il male minore, ma il bene comune. Imporre dei correttivi per non far passare una delibera democratica lo trovo stravagante, poco politico e



poco illuminato. Un Assessore che non ha dovuto cercare consensi deve cercare di guadagnare il tempo perduto e vedere veramente che cosa vuole il territorio.

MUSSO E. (Lista Musso)

Mi associo agli interventi che mi hanno preceduto.

Faccio una considerazione ulteriore. Stiamo discutendo di una questione importante nella quale sul merito è legittimo avere delle opinioni diverse, anzi è probabile che qualunque delle soluzioni lasci più contento qualcuno e meno qualcun altro. Purtroppo è un effetto collaterale inevitabile.

Qui è successa una cosa più grave su cui credo che il Consiglio dovrebbe fare una riflessione. È assolutamente legittimo dividersi sul merito, l'aula del Consiglio Comunale è deputata ad assumere decisioni e lo sta facendo con un processo che ha richiesto troppa lunghezza, perché non tutti ci hanno messo buona volontà. Rispetto ad un orientamento, che si viene formando nel suo luogo deputato, l'aula dei rappresentanti dei cittadini, trovare che sono state poste in essere delle tattiche dilatorie, pareri di uffici del Comune modificati nel tempo, scoprire tutte queste cose obiettivamente dà fastidio a prescindere dal merito.

Sono d'accordo con quello che viene proposto oggi, sono tra i firmatari della proposta di delibera, ma ritengo che questa, al pari di quella famosa volta in cui un emendamento votato in Consiglio Comunale non era di gradimento della Giunta e venne riconvocato il Consiglio il venerdì pomeriggio per far votare contrario dopo aver opportunamente convinto alcuni Consiglieri, è un'altra caduta, forse non altrettanto grave, perché lì si parlava di bilancio, ma per quelli che da queste decisioni traggono le loro condizioni di vita di lavoro di tutti i giorni è ugualmente grave. Nel merito e nel metodo credo che il Consiglio oggi debba dire una parola chiara su questo tema.

PIANA (Lega Nord Liguria)

Condivido il ragionamento che hanno portato gli altri colleghi che mi hanno preceduto negli interventi, sia per una questione di merito che di metodo.

È grave ciò che è avvenuto nel mancato rispetto da parte di questa Amministrazione del ruolo del Consiglio Comunale e dell'istituzione che qui in qualche modo rappresentiamo ed è molto grave che la politica non abbia saputo affrontare in maniera diversa, rispetto a quella di predisporre degli emendamenti un po' raffazzonati per rinviare ulteriormente la questione ed affrontare un problema sentito in questo anno e mezzo di dibattito dall'approvazione della prima mozione.

Tra due giorni nella zona aprirà un ulteriore supermercato, un centro di vendita all'ingrosso, credo che sia necessario dare un segnale inversione di tendenza rispetto ad un mondo che credo che in qualche modo vada salvaguardato se pensiamo che possa rappresentare anche la tenuta sociale dei quartieri, un presidio importante e quindi è venuto il momento da parte di questa



Amministrazione di dare dei segnali che vadano in un senso inverso a quanto portato avanti sino ad oggi sulle politiche dei mercati regionali.

LODI (Pd)

Probabilmente chi dice che qualcuno fa politica prendendo in giro evidentemente è abituato a farlo lui, perché il mio modo di far politica e dei firmatari di questi emendamenti, che non sono solo del Partito Democratico, non credo che sia prendere in giro la gente. Ci tenevo a sottolineare, perché siamo in un'aula, ci sono dei cittadini. Qui si cerca di far politica né di vendere o comperare voti, ma di entrare nel merito della delibera che mi pare a questo punto assuma un aspetto assolutamente politico non nell'interesse di nessuno.

Questi emendamenti non escludono lo spostamento del mercato, anzi lo considerano nel momento in cui si esprimerà la Conferenza dei servizi, che è l'organo preposto, che per molti altri temi è stato da molti Consiglieri qui firmatari come quello decisionale. Gli emendamenti vanno nella direzione di garantire gli interessi dei cittadini che abbiamo ascoltato; di rispettare il parere del Municipio che ha detto che è contrario a questo spostamento qualora non sia necessario; di prendere in considerazione l'interesse dei mercatari che sicuramente in quella condizione, qualora i lavori non permettessero lo svolgimento regolare, devono avere un altro posto.

Il mercato ed i cittadini, in una città che funziona, hanno sempre avuto un buon rapporto. I mercati esistono perché i cittadini ci vanno a comperare. I cittadini ci vanno a comperare perché amano il loro mercato. Il tentativo era nell'interesse di trovare una soluzione che facesse rinnamorare i cittadini del mercato, perché il problema, come disse il proponente, pareva essere solo l'incompatibilità. Se fosse stato solo quello la Conferenza dei servizi è l'organo che lo deve dire. Se non è quello, ma è la crisi del problema dei mercati, le azioni non si risolvono solo in uno spostamento.

Quindi è vero che va fatta una riflessione sul perché a Genova non funziona, forse anche per le leggi regionali, per mille altre questioni che non sono oggetto di discussione oggi.

Il Partito Democratico voterà contro questa delibera, che non ha tentato di recuperare, perché non siamo firmatari della delibera, bensì abbiamo - insieme ad un altro gruppo di Consiglieri - ripreso la discussione fatta in Conferenza condivisa da altri presenti, alcuni anche Consiglieri firmatari, che non credo abbiano venduto niente, ma hanno partecipato ad una discussione di approfondimento e abbiamo scoperto che ci sono molti pareri.

Il consigliere Vassallo fa riferimento ad un parere del 29 agosto. Esiste una relazione del 7 dicembre in cui coloro che avevano scritto il 29 agosto hanno comunicato che avevano trovato delle soluzioni alternative, quindi hanno superato il tema precedente. È anche per questo che, guardando le relazioni tutta questa



incompatibilità ad oggi non c'è, ma attendiamo il parere della Conferenza dei servizi.

Tutta la riflessione in Commissione porta un voto contro, perché ci pare che questa delibera in realtà non affronti il problema dei mercati in maniera significativa, non affronti il problema del mercato di Sestri, crei conflitti tra le parti sociali, non rispetti l'azione del Municipio che ha sempre cercato di trovare soluzioni ed in qualche modo sia fallimentare politicamente perché ci pare essere davvero solo un confronto politico che forse dovremmo fare in altra sede.

Dalle ore 16.42 presiede il V. Presidente S. Balleari

PASTORINO (Fds)

Mi sembra che l'unica proposta operativa che metteva insieme le esigenze dei commercianti del mercato del ferro, ristrutturato a spese dei cittadini genovesi con milioni di euro, quasi chiuso, e gli ambulanti relegati in via del Costo da vent'anni provvisoriamente, è stata quella che ha fatto il Consiglio Comunale.

È l'unica in campo, non ce ne sono altre. Mi sarei aspettato dagli organi preposti altre soluzioni. Non ci sono state. Vuol dire che il mercato del ferro è destinato a chiudere e gli ambulanti a stare in mezzo al cantiere del centro degli artigiani. Questa è la realtà.

Io sono per mettere tutti insieme, perché per due mattine a settimana, collocare i banchi in giro al mercato del ferro, come noi abbiamo proposto o lì vicino, era unire due debolezze che forse facevano una piccola forza. Non si è voluto fare, io ed il gruppo di Federazione della Sinistra votiamo convintamente questa delibera.

GIOIA (Udc)

Sono diciotto mesi che discutiamo di questo problema. Abbiamo cercato di portare una soluzione come Consiglio, ma l'Amministrazione in maniera negligente, superficiale, ha deciso di non prendere a cuore il problema. È la dimostrazione che non c'è la propensione all'ascolto e questo comporta errori, conflitti.

Fino a quando c'è il dibattito dialettico politico che resta chiuso qui dentro, non commettiamo errori, ma la maggiore difficoltà è quando non si risolvono i problemi. Quando questo Consiglio si è preso a carico il problema di chi cerca, con grosse difficoltà, perché sappiamo come la crisi ha colpito la categoria degli ambulanti, di lavorare e ha cercato di intervenire, dando loro la possibilità di migliorare le condizioni, la cosa che dà più fastidio è che questa Amministrazione, invece di ascoltare l'indirizzo politico dell'organo supremo di questa città, ha dimostrato di non prenderlo in considerazione. Ha dato una risposta che è quasi superficiale e strafottente nei confronti di chi aveva dimostrato sensibilità rispetto al problema del lavoro.



I latini dicevano che ognuno è artefice della propria fortuna.

Sono diciotto mesi che chiediamo la risoluzione di problemi a un'Amministrazione che non prende a cuore le difficoltà poste ed affronta le cose in maniera superficiale, cercando di non dare mai una risposta ai cittadini di Genova.

Dalle ore 16.48 presiede il Presidente G. Guerello

GUERELLO – PRESIDENTE

Nominiamo scrutatori. Campora, Bruno, Muscarà.



EMENDAMENTO N.1

DELIBERA DI CONSIGLIO N. 0377 17/11/2016

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEI CONSIGLIERI VASSALLO, BALLEARI, BARONI, BRUNO, CARATOZZOLO, DE BENEDICTIS, GIOIA, GOZZI, GRILLO, LAURO, MAZZE 1, MUSSO ENRICO, MUSSO VITTORIA, PASTORINO, PIANA E REPETTO, AI SENSI DELL'ART. 51 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. '

RICOLLOCAZIONE DEL MERCATO DI MERCI VARIE DI SESTRI PONENTE

Il punto 1-viene così sostituito:

1 - Nel caso in cui la Conferenza dei Servizi esprimesse parere di non compatibilità tra il funzionamento della struttura di futura realizzazione e il mercato merci varie, per motivi attualmente non ipotizzabili o che dovessero sorgere durante il procedimento, di dare mandato alla Direzione Sviluppo Economico, per quanto di competenza, di predisporre l'iter amministrativo per una diversa collocazione temporanea e Sperimentale del Mercato Merci Varie di Sestri Ponente.

Proponenti: Lodi, Nicolella, Villa, Russo, Canepa, Padovani, Pignone, Gibelli.



EMENDAMENTO N.2

DELIBERA DI CONSIGLIO N. 037717/11/2016

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEI CONSIGLIERI VASSALLO, BALLEARI, BARONI, BRUNO, CARATZZOLO, DE BENEDICTIS, GIOIA, GOZZI, GRILLO, LAURO, MAZZEI, MUSSO ENRICO, MUSSO VITTORIA, PASTORINO, PIANA E REPETTO, AI SENSI DELL'ART. 51 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

RICOLLOCAZIONE DEL MERCATO DI MERCI VARIE DI SESTRI PONENTE

Dopo " vista la deliberazione del Consiglio Comunale n° 57 del 20/07/2010" si aggiunge il seguente punto: Visto che è atteso il parere della Conferenza dei Servizi che dovrà esprimersi sulla compatibilità tra il funzionamento della struttura di futura realizzazione e il mercato di merci

Proponenti: Lodi, Nicoletta, Villa, Padovani, Russo, Canepa, Pignone, Gibelli.



EMENDAMENTO N.3

DELIBERA DI CONSIGLIO N. 0377 17/11/2016

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEI CONSIGLIERI VASSALLO, BALLEARI, BARONI, BRUNO, CARATOZZOLO, DE BENEDICTIS, GIOIA, GOZZI, GRILLO, LAURO, MAZZEI, MUSSO ENRICO, MUSSO VITTORIA, PASTORINO, PIANA E REPETTO, AI SENSI DELL*ART. 51 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

RICOLLOCAZIONE DEL MERCATO DI MERCI VARIE DI SESTRI PONENTE

Abrogare il punto 2) della parte dispositiva.

Proponenti: Lodi, Nicolella, Padovani, Villa, Canepa, Pignone, Russo, Gibelli.



Esito della votazione degli emendamenti 1,2,3 alla proposta n. 377 del 17/011/2016: approvati con 18 voti favorevoli (Burlando, Canepa, Chessa, Comparini, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Nicoletta, Padovani, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa), 17 contrari (Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Campora, Caratozzolo, De Benedictis, Gioia, Gozzi, Grillo, Lauro, Mazzei, Musso E., Musso V., Pastorino, Piana, Vassallo), 1 astenuto (De Pietro).

FARELLO (Pd)

È doveroso dichiarare politicamente che la nostra posizione era che la delibera proposta dai Consiglieri era acconsentibile se avesse compreso i nostri emendamenti. Dal momento che sono stati approvati, per noi la delibera può essere votata favorevolmente.

PIGNONE (Lista Doria)

Il tentativo era quello di trovare una mediazione, al di là delle dichiarazioni che hanno fatto i miei colleghi proponenti di questa delibera, coerente e la coerenza era quella di riuscire a dare una risposta opportuna e anche tecnica, cosa che gli uffici in questi mesi hanno tentato di dare, cercando soluzioni.

La soluzione oggi dal punto di vista pratico si poteva trovare all'interno della Conferenza dei servizi. Con questi emendamenti approvati la proposta dà un senso ed un aiuto a quel territorio, ascoltando anche le dichiarazioni espresse dal Municipio attraverso una delibera votata all'unanimità.

Io credo che anche i lavori di Commissione abbiano messo in evidenza che questo Consiglio sia stato in ascolto dei cittadini e di tutti quelli che sono in difficoltà oggi. Non è solamente lo spostamento del mercato, ma immaginare un ruolo dei mercati all'interno della città in maniera più adeguata alle esigenze della nostra società che cambia. Questo è un primo passo. Non è certo attraverso questa delibera che può cambiare il mondo, ma le problematiche espresse in questo Consiglio da coloro che sono venuti qua che lavorano in questo settore, mette in evidenza una criticità oggettiva che prima poteva essere data in una certa forma, ma che politicamente noi dobbiamo immaginare in maniera diversa.

Questa delibera, così emendata, prova a dare un contributo di senso proprio senza trascurare che un ripensamento dei ruoli dei mercati all'interno della nostra città sia doveroso e necessario.

PASTORINO (Fds)

Devo annunciare che il gruppo della Federazione della Sinistra, avendo questo emendamento della maggioranza cambiato completamente la delibera e lasciando sostanzialmente le cose come stanno in questo momento, voterà contro. Questo è conservare lo status quo.

**PIANA (Lega Nord Liguria)**

Con il cuore sarei vicino alla dichiarazione di voto del collega Pastorino, ma nonostante sia indignato rispetto ai lavori che hanno riguardato questa vicenda, ed il tentativo ulteriore di affossare tutto da parte del Partito Democratico e la Lista Doria, c'è un piccolo spiraglio rispetto alla possibilità di spostare il mercato.

Per cui il mio voto sarà favorevole alla proposta.

LAURO (Pdl)

Sono delusa per come è stata stravolta la delibera anche dal Movimento Cinque Stelle. L'ho detto a Putti. Non posso pensare che sia una scelta politica contro gli ambulanti, però purtroppo risulta così. Era una cosa importante e voterò a favore perché dev'essere così per il mercato del ferro, per gli ambulanti. Non cambierà nulla. Purtroppo siamo in un regime dittatoriale.

VASSALLO (Percorso Comune)

Il voto sulla delibera sarà un voto contrario. Sono dolente di non essere d'accordo con alcuni colleghi con cui abbiamo votato insieme la respinta degli emendamenti. L'approvazione di questi fanno sì che la delibera dica: nel caso in cui per i lavori di via del Costo gli ambulanti dovessero trasferirsi, la Direzione Sviluppo Economico deciderà dove metterli. Non decide che gli ambulanti vanno via di lì, non è uno spiraglio. Alla fine la Giunta deciderà di fare quello che vuole, anche non decidere.

Al di là del merito su cui ognuno la pensa come vuole, esco da questa votazione amareggiato, perché è un ulteriore momento di disistima istituzionale. Con l'approvazione di questi emendamenti questa delibera decide di non decidere. Quando dovesse succedere che lì il mercato non ce lo possiamo proprio mettere, allora vedremo che cosa fare. Non fa una scelta.

Probabilmente perché ci sono le elezioni di mezzo o perché non importa niente a nessuno di scegliere o gli Assessori sono più impegnati a candidarsi a fare il Sindaco rispetto a fare il loro dovere. È una delibera fotocopia di cinque anni di malinconia istituzionale.

BALLEARI (Pdl)

Brevissima dichiarazione in dissenso con il mio capogruppo.

Come ho detto qualche giorno fa in Commissione abbiamo dato una pessima immagine della nostra politica. È stata votata una delibera consapevole di andare contro le decisioni del Municipio e non è successo nulla. La Giunta non ha preso una decisione. Giusta o sbagliata che fosse la scelta del Consiglio Comunale dove – ricordo – siamo tutti eletti dai cittadini, in rappresentanza di loro, siamo qua per schiacciare un pulsante, non abbiamo sortito alcun effetto, perché il nostro voto è stato di fatto vanificato.



Lunedì mattina in Commissione ci è stato consegnato un documento di una riunione degli uffici, che evidentemente si sono riuniti al mattino, che hanno espresso un parere su un foglio con una data corretta. Ho espresso il mio imbarazzo nel vedere quel documento senza avere l'accortezza di mettere la data giusta.

Quello che faccio lo faccio con grande passione ed ammirazione per ciò che si può riuscire ad ottenere. Evidentemente non riesce ad ottenere niente, prova ne è stata Roma dove c'è stato un plebiscito e ci ritroviamo esattamente con le stesse persone posizionate nella stessa maniera, solo uno scambio di posti e qua continuiamo a non decidere mai niente.

Questa Amministrazione verrà ricordata per l'immobilismo completo, dove non sono mai state prese decisioni né a favore né a danno di nessun altro. Pertanto, diversamente dal mio capogruppo, il mio voto sarà di presente non votante, perché non intendo partecipare a questo tipo di votazione.

PUTTI (M5S)

Colgo l'occasione della dichiarazione di voto per esprimere la mia amarezza. Abbiamo affrontato un percorso per riuscire a mettere insieme la crisi e la difficoltà di operatori economici che sono stati presi in giro dal Comune, perché gli era stato assicurato che spostandosi avrebbero trovato lì floridezza e nuove opportunità, invece sono disperazione. Volevo avere la possibilità, con il supporto della Giunta e dei tecnici del Comune, di mettere insieme queste cose con le giuste ansie, preoccupazioni ed in qualche modo timori della popolazione di quell'area.

Abbiamo più volte sostenuto, all'interno delle Commissioni, la necessità di trovare una collocazione che rispondesse a queste due prerogative. Io credo che in qualche modo si potesse lavorare su questo, però da parte della Giunta abbiamo sempre avuto un diniego.

Esprimo quindi la mia amarezza ulteriormente, perché oggi ho sbagliato nella lettura dei documenti. Mi assumo la responsabilità di questo. Avevo interpretato l'emendamento come un'aggiunta alle impegnative e non come una sostituzione. Di per sé è un emendamento pleonastico, non aggiunge niente, perché nel caso in cui il mercato non possa più stare lì si impegna la Giunta spostarlo. Mi sembrava un'aggiunta inutile, ma se si voleva mettere come ulteriore impegnativa nella conferenza dei servizi, si poteva inserire. Quindi abbiamo sostenuto questi emendamenti. Ho sbagliato nella lettura dell'emendamento, me ne scuso, di fatto muta profondamente il senso della delibera.

Pertanto attualmente è poco interessante votare sì o no, perché sostanzialmente questa delibera a questo punto vuole solo dire: "Se siete obbligati a spostarvi, dovete pensare di spostarvi".

Onestamente trovo difficile votare seriamente una proposta di questo tipo.



GUERELLO – PRESIDENTE

Sostituisco gli scrutatori assenti. Inserisco Nicolella e Villa, confermo Bruno.

Esito della votazione della proposta n. 377 del 17/011/2016 comprensiva degli emendamenti approvati: 16 voti favorevoli (Anzalone, Canepa, Chessa, Comparini, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pignone, Russo, Veardo, Villa, Pederzolli), 1 non votante (Bruno).

GUERELLO – PRESIDENTE

I presenti sono solo 17, per cui riscontro che non vi è il numero legale. La seduta del Consiglio Comunale è terminata.



Alle ore 17.08 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il Segretario Generale
L. Uguccioni

Il V. Presidente
S. Balleari

Il V. Segretario Generale
V. Puglisi



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 13 DICEMBRE 2016

DCXXIII COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO AD ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO.	1
GUERELLO – PRESIDENTE.....	1
DCXXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BALLEARI IN MERITO AL LUNA PARK.	1
GUERELLO – PRESIDENTE.....	1
BALLEARI (Pdl).....	1
ASSESSORE CRIVELLO.....	2
BALLEARI (Pdl).....	2
DCXXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA RUSSO: «PROBLEMI DI SICUREZZA URBANA IN VIA FASSOLO E UNA POSSIBILE ESTENSIONE DELLE ORDINANZE OGGI APPLICATE NELLA ZONA DI SAMPIERDARENA».....	2
RUSSO (Pd).....	2
ASSESSORE FIORINI.....	3
RUSSO (Pd).....	3
DCXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS: «SALA ROSSA RISERVATA AL PUBBLICO TRANSENNATA DA SETTIMANE A CAUSA DELLA CADUTA DI CALCINACCI».	4
DE BENEDICTIS (Gruppo misto).....	4
ASSESSORE CRIVELLO.....	4
DE BENEDICTIS (Gruppo misto).....	4
DCXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI: «IN MERITO AI RIFIUTI INGOMBRANTI SI CHIEDE ALLA GIUNTA UN’INFORMATIVA SUL PIANO DI CONTRASTO ALLE DISCARICHE ABUSIVE». 5	
PUTTI (M5S).....	5
ASSESSORE PORCILE.....	5
PUTTI (M5S).....	6
DCXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA NICOLELLA: «PREVISIONE DI OCCUPAZIONE A SUOLO PUBBLICO AD USO COMMERCIALE IN PIAZZA CERNAIA».	7
NICOLELLA (Lista Doria).....	7
ASSESSORE PIAZZA.....	7
NICOLELLA (Lista Doria).....	8
DCXXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LAURO: «TRENINO DI CASELLA, MOBILITÀ A SINGHIOZZO, INTERVENTI DELLA GIUNTA».....	8
LAURO (Pdl).....	8



ASSESSORE DAGNINO	9
LAURO (Pdl)	9
DCXXX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE MUSCARÀ: «NUMEROSI DISAGI CHE SI MANIFESTANO DA QUALCHE ANNO NELLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA MARIO EMANUELLI A PEGLI. SI CHIEDONO NOTIZIE RELATIVAMENTE AI LAVORI NECESSARI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA STESSA ED AL GIARDINO DI FRONTE ALLA SCUOLA ORMAI ABBANDONATO DOVE UN TEMPO C'ERANO I GIOCHI PER I BAMBINI».	10
MUSCARÀ (M5S).....	10
ASSESSORE CRIVELLO	11
MUSCARÀ (M5S).....	11
DCXXXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE PIETRO: «PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LIGURIA E ECOCARBON. COME INTENDE COMPORTARSI LA GIUNTA DI FRONTE AL PERICOLO DI AUMENTO DI INQUINAMENTO».....	12
GUERELLO – PRESIDENTE.....	12
DE PIETRO (M5S)	12
ASSESSORE PORCILE	13
DE PIETRO (M5S)	13
DCXXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIANA: «DISAGI AI RESIDENTI DI VIA XX SETTEMBRE 11 A SEGUITO DI ALLACCIO IDRICO PER LOCALE ASSEGNATO AI PROFUGHI».....	14
PIANA (Lega Nord Liguria)	14
ASSESSORE BOERO	16
PIANA (Lega Nord Liguria)	17
DCXXXIII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE PUTTI PER CHIEDERE CONFERENZA CAPIGRUPPO PER PROGRAMMA LAVORI.....	17
PUTTI (M5S)	17
GUERELLO – PRESIDENTE.....	17
DCXXXIV DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0168 PROPOSTA N. 34 DEL 23/06/2016. MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO PER LA TUTELA E IL BENESSERE DEGLI ANIMALI IN CITTÀ	18
GUERELLO – PRESIDENTE.....	18
ASSESSORE PORCILE	18
GUERELLO – PRESIDENTE.....	18
ASSESSORE PORCILE	18
GUERELLO – PRESIDENTE.....	19
LAURO (Pdl)	19
GUERELLO – PRESIDENTE.....	19
GRILLO (Pdl)	19
GUERELLO – PRESIDENTE.....	19
VILLA (Pd)	19
BALLEARI (Pdl)	20
PIANA (Lega Nord Liguria)	20
DE PIETRO (M5S)	20
GIOIA (Udc)	21
MUSSO V. (Lista Musso).....	21
FARELLO (Pd)	21
ASSESSORE PORCILE	22



DCXXXV DELIBERA DI CONSIGLIO 0377 17/11/2016. PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEI CONSIGLIERI VASSALLO, BALLEARI, BARONI, BRUNO, CARATOZZOLO, DE BENEDICTIS, GIOIA, GOZZI, GRILLO, LAURO, MAZZEI, MUSSO ENRICO, MUSSO VITTORIA, PASTORINO, PIANA E REPETTO, AI SENSI DELL'ART. 51 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. RICOLLOCAZIONE DEL MERCATO DI MERCI VARIE DI SESTRI PONENTE.	23
LODI (Pd)	23
VASSALLO (Percorso Comune).....	24
GUERELLO – PRESIDENTE.....	24
VASSALLO (Percorso Comune).....	24
GUERELLO – PRESIDENTE.....	24
VASSALLO (Percorso Comune).....	24
LAURO (Pdl)	25
MUSSO E. (Lista Musso)	26
PIANA (Lega Nord Liguria).....	26
LODI (Pd)	27
PASTORINO (Fds).....	28
GIOIA (Udc)	28
GUERELLO – PRESIDENTE.....	29
FARELLO (Pd).....	33
PIGNONE (Lista Doria).....	33
PASTORINO (Fds).....	33
PIANA (Lega Nord Liguria).....	34
LAURO (Pdl)	34
VASSALLO (Percorso Comune).....	34
BALLEARI (Pdl)	34
PUTTI (M5S).....	35
GUERELLO – PRESIDENTE.....	36
GUERELLO – PRESIDENTE.....	36